

consiglieri pentastellati: "Ci batteremo contro gli inciuci"

DOPOVOIO

MARTINA MARINANGELI

con

Il movimento 5 Stelle punta all'icepresidenza del Consiglio nazionale, garantita per legge a esponente della minoranza. E dopo il risultato alle regionali, che ha visto i pentastellati guadagnare il secondo posto e aggior numero di consiglieri, l'interno dell'opposizione, chiesta sembra lecita.

Archiviati i festeggiamenti tanto di messaggio di congratulazioni su Whatsapp da parte di Grillo, Di Maio e Di Stefano - i cinque eletti del Movimento hanno dato inizio ufficiale al percorso che li vedrà andare per la prima volta nel cuore del Palazzo delle Regionali e avanzando la richiesta della seconda carica a Paolo Leopardi.

«Questo non bastasse, i consiglieri si sono anche mossi sulla partecipazione per quattro Commissioni per-

Uppu forte del risultato

adesso chiede

un ruolo ufficiale

l'Assemblea legislativa

manenti: in base a esperienza e interessi, Gianni Maggi si orienterebbe sulla prima Commissione, quella di affari istituzionali e bilancio, per capirci, Piergiorgio Fabbri su quella che si occupa di sviluppo economico, formazione e lavoro, Sandro Bissoni e Peppe Giorgini andrebbero al governo del territorio, ambiente e paesaggio, e Romina Pergolesi alla sanità e alle politiche sociali.

In realtà, la posizione di Giorgini non è ancora del tutto definita: al momento, infatti, a Maggi spetterebbero due seggi, uno in qualità di secondo arrivato nella corsa alla presidenza della Regione, l'altro in

quanto eletto consigliere nella circoscrizione di Ancona.

"Con ogni probabilità - spiega Maggi - la Corte di Appello mi assegnerà entrambi i seggi, delegando la decisione all'ente Regione, che poi lascerà a me la facoltà di scegliere. A quel punto, siccome non è nello stile 5 Stelle eleggere tre consiglieri all'interno della stessa circoscrizione, uno dei due seggi a me assegnati andrà a Giorgini, che sarà la voce delle aree picene e fermiane".

Non appena formalizzate le nomine, inoltre, il gruppo consigliere si confronterà, in una serie di incontri con il territorio, con cittadini, associazioni e at-



I cinque consiglieri del Movimento 5 Stelle

tivisti, consiglieri comunali e parlamentari marchigiani pentastellati, e sindaco e Giunta 5 stelle del comune di Montelabate. Ribadendo che saranno un'opposizione "irriducibile contro clientelismo e inciuci", ma anche propositiva ed aperta al dialogo per iniziative vicine al loro programma, i grillini chiedono al neo Governatore Ceriscioli "di essere coerente con la proclamazione di discontinuità rispetto al governo Spacca, e di formare il nuovo esecutivo con persone valutate per la loro competenza e onestà, e non per appartenenza a correnti di partito o alleanze di poltrona".

I conti tornano, tutti. Il M5S incassa nelle Marche una successo elettorale tra i maggiori in Italia alle regionali: "Siamo stati premiati per la nostra coerenza", secondo Romina Pergolesi.

Fabbri va già oltre e sottolinea che i pentastellati saranno impegnati per recuperare l'astensionismo: "Il 50% non è andato a votare, qualche anno fa l'affluenza alle urne era dell'80%. Uno dei nostri obiettivi è di motivare i cittadini ad andare alle urne" con l'intento di arrivare a essere «il primo partito alle prossime elezioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello dei vescovi: porre al centro dell'impegno il bene comune

IL DOCUMENTO

Macerata

La crisi economica e le elezioni regionali al centro della Conferenza Episcopale Marchigiana, riunitasi ieri a

Loreto. "Non si può anzitutto non notare con preoccupazione - hanno osservato i vescovi - la scarsa affluenza alle urne, segno di una diffusa disaffezione per la politica da parte di molti cittadini

costante per la crisi del lavoro, le sperequazioni economiche e sanitarie esistenti sul territorio, la formazione delle nuove generazioni e l'emergere di nuove povertà, non ultima la presenza di immigrati e rifugiati politici". Tra i temi all'ordine del giorno, la Cem ha riflettuto inoltre sulla preparazione del quinto Convegno Ecclesiale di Firenze, e ha approvato la lettera pastorale ai consigli pastorali diocesani e parrocchiali "per un

lavoro comune tra le Chiese delle Marche Alzati e va. Chiesa in uscita Famiglia: cuore e metodo della pastorale che si rinnova". Non è mancato uno sguardo alla celebrazione dell'Anno Santo della Misericordia, "occasione per un gesto di comunione ecclesiale". Esaminata infine la possibilità, per quanto riguarda i Beni Culturali Ecclesiastici, di dar vita a un ente regionale per la gestione comune dei Musei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA